REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E AL TURISMO

Accordo per la Coesione della Regione Campania

DGR 504 del 24/09/2024

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Fondo di Rotazione ex lege 183/1987

DGR n. 616/2024

Piano Strategico Cultura e Turismo 2025

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA UNITARIO DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO DI PORTATA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

PERIODO DI SVOLGIMENTO

GIUGNO 2025 – DICEMBRE 2025

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 29/04/2025)

PREMESSA

La Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori.

La Legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale.

La richiamata Legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

La Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili.

Risulta strategico per lo sviluppo turistico regionale promuovere l'aggregazione tra Comuni al fine di sostenere l'attuazione di interventi necessari alla riqualificazione e alla diversificazione dell'offerta turistica regionale nell'ambito territoriale di riferimento, con particolare riguardo a percorsi turistici esperienziali per un "Viaggio" immersivo di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico.

I percorsi possono essere identificati come tappe, narrativamente collegate, caratterizzati da temi turistici unificanti, dalla cultura al naturalismo e all'enogastronomia, che danno un senso progettuale all'intero percorso, il quale si svolge in modo lineare, reticolare o a spirale, interessando territori dotati di caratteristiche omogenee in grado di coinvolgere l'intera filiera turistica locale.

Obiettivo della Regione, ai fini dello sviluppo del turismo e della promozione del suo patrimonio culturale in Campania, in coerenza con le programmazioni precedenti, risulta:

- ✓ promuovere forme di iniziativa spontanea degli operatori turistici, degli enti pubblici e del terzo settore in relazione alle peculiarità e alle caratteristiche dei territori nell'ottica di un cambio di passo dell'offerta turistica regionale, assicurando attività "trasversali";
- ✓ favorire la collaborazione tra pubblico e privato, promuovendo soggetti gestionali integrati e forme partenariali sperimentali, al fine di superare la frammentazione degli interventi su singoli Comuni;
- ✓ sostenere l'offerta integrata che coinvolge i territori di destinazione turistica nella definizione di percorsi di "Viaggio" sostenibile e partecipato che includono tutte le componenti del territorio;
- ✓ valorizzare le specificità enogastronomiche regionali e l'intera filiera attraverso la loro integrazione nell'offerta turistica e nelle azioni di promozione e di comunicazione che si andranno a sostenere, avvalendosi della rete della ricettività alberghiera ed extralberghiera come porta di ingresso alle specificità territoriali e a forme di turismo esperienziale;
- ✓ promuovere il Percorso di "Viaggio" come lettura integrata e armonica delle realtà territoriali, proponendo un Programma di eventi, che possa delineare un tracciato sperimentale di co-progettazione basata su forme di partenariato pubblico/privato, tra Enti Pubblici e Animatori Locali privati o misti, che individuano quale capofila un Comune con elevata capacità di gestione degli interventi;
- ✓ costruire progetti di rete sovra-comunali che tengano conto delle peculiarità dei territori di riferimento, in continuità con quanto già espresso dai medesimi territori attraverso iniziative di

successo, seguendo le sollecitazioni provenienti da Sette gruppi di “parole-chiave”:

1. Storia, Arte e Cultura;
2. Natura e Paesaggio;
3. Spiritualità e Tradizioni;
4. Enogastronomia;
5. Sport, Salute e Benessere;
6. Intrattenimento, Congressuale e Wedding;
7. Innovazione sociale;

La Regione Campania rappresenta una “Destinazione Turistica” unitariamente intesa, nella quale già esistono tutti gli elementi che possono rendere l’esperienza di “Viaggio” un *unicum*, non solo rispetto ad altre Regioni italiane ma anche rispetto all’offerta internazionale, valorizzando storia, prodotti e accoglienza in un mix irripetibile.

Il Percorso di “Viaggio” è una lettura integrata e armonica delle realtà territoriali, che offre una connotazione fortemente attrattiva in termini turistici. L’offerta che si intende garantire è di tipo dinamico e deve saper rappresentare in modo esperienziale le caratteristiche dei luoghi che il “Viaggio” si propone di narrare.

L’elaborazione di un programma regionale di itinerari promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell’appartenenza.

L'individuazione di itinerari tematici o territoriali per la promozione del patrimonio culturale della Campania - dai luoghi d’arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche alle tradizioni enogastronomiche - dovrà avvenire sulla base di percorsi che, tra l’altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l’identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di interventi, atto a garantire,oltre che la concentrazione degli stessi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

Con Deliberazione n. 229 del 29/04/2025, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo “giugno 2025 – dicembre 2025”, di un Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, demandando, tra l’altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1. Secondo quanto disposto dalla DGRC n. 229 del 29/04/2025, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la costruzione di un programma unitario di interventi, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "GIUGNO 2025 – DICEMBRE 2025".

ART.2 - OBIETTIVI

2.1. Coerentemente con le finalità indicate, le iniziative dovranno assumere i seguenti obiettivi specifici di riferimento:

2.1.1. individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche ed enogastronomiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscano relazioni tra territori, rafforzandone l'identità e ampliando lo scambio di conoscenze tra residenti e visitatori, anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire il successivo riconoscimento delle DMO di appartenenza, ai sensi delle linee guida approvate con DGR 769/2024;

2.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento a innovatività, sostenibilità e accessibilità;

2.1.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

2.1.5. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale.

ART.3 - DESTINATARI

3.1. La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni NON CAPOLUOGO di PROVINCIA della Regione Campania, per proposte progettuali in forma di partenariato tra **non meno di 6 Comuni**, volte alla realizzazione di "*Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale*", anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire il successivo riconoscimento delle DMO di appartenenza.

3.2. I Comuni non capoluogo di provincia:

3.2.1. Possono fare istanza o partecipare, esclusivamente, a **un'unica proposta progettuale** per l'intero programma;

3.2.2. devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata.

3.3. Le istanze di partecipazione **con un numero inferiore a sei Comuni** saranno ritenute inammissibili all'esame di merito.

3.4. La partnership deve essere coerente con le attività previste dalla proposta progettuale e dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un **Protocollo di Intesa *ad hoc*** (di cui al successivo art. 5.1.4)

nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale.

3.5. I Comuni beneficiari devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, **PENA LA NON CONCESSIONE O LA REVOCA DEL FINANZIAMENTO.**

3.6. **Non possono partecipare** alla procedura selettiva, ai sensi della Delibera di Giunta nr. 229 del 29/04/2025, i **Comuni capoluogo** della Regione Campania;

ART. 4 – RISORSE

4.1. La dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse dell'**FSC 21/27 - Fondo di Rotazione ex lege 183/1987,** per il finanziamento del presente Avviso ammonta ad **€ 10.000.000,00;**

4.2. Il finanziamento regionale richiesto, a valere sui fondi FSC, per la realizzazione della proposta progettuale **non potrà eccedere** l'importo di **€ 120.000,00;**

4.3. I Comuni partecipanti alla proposta progettuale dovranno garantire **una quota di co-finanziamento aggiuntiva pari ad almeno il 10% dell'importo richiesto**, assicurando, altresì, un'equa distribuzione delle risorse finanziate tra i Comuni partecipanti. Per quota di co-finanziamento si intende la compartecipazione extra-regionale (voci di entrata B+C+D del piano finanziario di cui allo schema di proposta progettuale).

4.4. Il finanziamento regionale concesso è omnicomprensivo, incluso il costo dell'IVA.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

5.1 La domanda, con la relativa documentazione, pena irricevibilità, deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato **"Richiesta finanziamento da parte dei Comuni per i percorsi turistici"**, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/PercorsiTuristici, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale del Comune capofila, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 20 maggio 2025 alle ore 15.00 del 6 giugno 2025.

Durante la compilazione on line della domanda di finanziamento, è obbligatorio allegare e trasmettere, **a pena di esclusione**:

5.1.1. **la proposta progettuale**, strutturata secondo il modello di scheda allegato al presente avviso e reso disponibile, in formato editabile, nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio digitale **"Richiesta finanziamento da parte dei Comuni per i percorsi turistici",** e **corredata**, A PENA DI ESCLUSIONE, dal **relativo provvedimento di approvazione**, adottato dalla Giunta del Comune proponente o dal Decreto Sindacale/Commissariale in caso la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata. La proposta progettuale deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità;

5.1.2. la **Delibera di Giunta Comunale** o il Decreto Sindacale/Commissariale (nel caso in cui la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata) che deve, altresì, contenere, A PENA DI ESCLUSIONE, **l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese** per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

5.1.3. **il provvedimento di designazione** di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativo alla realizzazione del progetto;

5.1.4. **Protocollo d'Intesa** di cui all'art. 3.4 che, A PENA DI ESCLUSIONE**,** deve essere **sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, dai legali rappresentanti,** o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti, **deve contenere** l'**individuazione**, nell'ambito dei Comuni aderenti, del **Comune Capofila,** che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.1.5. **il provvedimento di approvazione** dello **schema d**i **Protocollo d'Intesa,** con l'indicazione della persona delegata alla relativa firma, da parte della Giunta del Comune Capofila.

5.2 Si precisa quanto segue:

5.2.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quanto ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.2.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione, e per l'eventuale fase di ammissione a finanziamento, sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.2.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita;

5.2.4. le spese relative a eventuali ***Manifestazioni Artistiche*** (comprensive di cachet, vitto e alloggio, palchi, service audio/luci, allestimenti, attrezzature e comunque tutto ciò che è strettamente funzionale alla manifestazione) ***non possono eccedere il 40%*** dell'importo concesso a valere sui fondi FSC; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.5. le spese relative alla ***comunicazione non possono eccedere il 15%*** dell'importo concesso a valere sui fondi FSC; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.6. le spese relative alle ***attività di assistenza tecnica e/o organizzativa al Rup*** **non possono eccedere il 5%** dell'importo concesso a valere sui fondi FSC; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.7. le spese relative al ***Direttore artistico*** **non possono eccedere il 5%** dell'importo concesso a valere sui fondi FSC; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1. Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	**Coerenza del progetto** ***(Max 30 punti)***	**<u>A.1</u>** Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'Avviso *(Max 15 punti)*	Alta	**15**
			Medio alta	**12**
			Media	**9**
			Medio bassa	**6**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		<u>A.2</u> Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		<u>A.3</u> Coerenza delle attività di promozione e comunicazione pianificate con gli obiettivi dell'avviso *(Max 5 punti)*	Alta	**5**
			Media	**3**
			Bassa	**2**
			Nulla	**0**
B	**Qualità tecnica e funzionale** ***(Max 35 punti)***	**<u>B.1</u>** Qualità e creatività dell'idea progettuale anche in ragione del tipo dicoinvolgimento esperienziale partecipativo proposto mediante infrastrutturazione di un itinerario capace di fidelizzare il turista *(Max 16 punti)*	Alta	**16**
			Medio alta	**12**
			Media	**9**
			Medio bassa	**6**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		<u>B.2</u> Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio con particolare riferimento alla destagionalizzazione dei flussi turistici *(Max 16 punti)*	Alta	**16**
			Media	**11**
			Bassa	**5**
			Nulla	**0**
		<u>B.3</u> Storicità e radicamento sul territorio, inteso quale numero di edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della proposta con identità di titolo e oggetto *(Max 3 punti)*	Oltre 6 anni	**3**
			Da 4 a 6 anni	**2**
			Da 1 a 3 anni	**1**
			Nulla	**0**

<table>
<tr><th colspan="3">CRITERIO</th><th>UNITA' DI MISURA</th><th>PUNTEGGIO</th></tr>
<tr><td rowspan="5">C</td><td rowspan="5">Promozione e valorizzazione del territorio

(Max 15 punti)</td><td rowspan="5">Capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza</td><td>Alta</td><td>15</td></tr>
<tr><td>Medio alta</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Media</td><td>9</td></tr>
<tr><td>Medio bassa</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Bassa</td><td>3</td></tr>
<tr><td rowspan="4">D</td><td rowspan="4">Messa in rete degli itinerari
(Max 10 punti)</td><td rowspan="4">Modalità o opportunità di messa in rete dell'itinerario su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti</td><td>Alta</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Media</td><td>7</td></tr>
<tr><td>Bassa</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Nulla</td><td>0</td></tr>
<tr><td>E</td><td>Compartecipazione finanziaria

(Max 10 punti)</td><td>Quota di compartecipazione extraregionale

(Voci di entrata B+C+D del Piano finanziario della scheda progettuale, ridotta della quota di compartecipazione obbligatoria del 10%)

<u>N.B</u>. Il risultato ottenuto dall'applicazione delle suddette formule sarà tenuto inconto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.</td><td colspan="2"><u>Ulteriore Quota di compartecipazione extra regionale Inferiore o Pari alla quota regionale richiesta</u>

<u>Max 7 punti</u> alla proposta progettuale con l'ulteriore quota di compartecipazione extraregionale <u>pari o inferiore</u> alla quota regionale richiesta secondo la seguente formula:
$$\frac{QC - 10\%QR}{QR} * 7$$
<u>Legenda</u>:
QC = Quota Compartecipazione extraregionale (voci B+C+D)
QR= Quota Regionale richiesta

<u>Ulteriore Quota extra regionale Superiore alla quota regionale richiesta</u>

<u>Max 10 punti così suddivisi</u>
$$7 + \frac{I}{I^{Max}} * 3$$
<u>Legenda</u>:
I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale ulteriore a quella obbligatoria del 10%;
I^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione Extraregionale ulteriore a quella obbligatoria del 10%;</td></tr>
</table>

6.2. La Commissione procederà a redigere la graduatoria relativa alle istanze posizionatesi utilmente per l'ammissibilità provvisoria a finanziamento. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in

ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "Compartecipazione finanziaria - E";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "B" - Qualità tecnica e funzionale".

6.3. L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse programmate di cui alla DGR 229 del 29/04/2025, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1. Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria, di cui al **Manuale delle procedure di gestione**, approvato con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 della DG.50.01, rinvenibile al link: Accordo per la Coesione e Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Regione Campania

7.2. Il Progetto Esecutivo, **PENA L'ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO, deve**:

7.2.1. essere redatto utilizzando **il medesimo format della proposta progettuale**, compilato in ogni sezione e contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà contenere il "**Piano finanziario**", riportante la specifica composizione delle "Entrate" e delle "Uscite", le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale approvata. Il "Piano finanziario" in questione dovrà indicare entità in euro e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per le eventuali manifestazioni artistiche, per la comunicazione, per l'assistenza al Rup e per il compenso del Direttore Artistico, al fine di consentire le verifiche sulla non eccedenza delle quote previste dall'Avviso), utilizzando lo schema contenuto nello schema di proposta progettuale, anche alla luce dei requisiti di ammissibilità indicati nel Manuale delle procedure di gestione;

7.2.2. potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario della proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio del Quadro Economico medesimo;

7.2.3. non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall'attestazione che le stesse non intaccano la natura, l'organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;

7.2.4. essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all'originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.1.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.3.

7.3. L'ammissione a finanziamento provvisoria, a valere sulle risorse FSC, del Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo o dell'eventuale soggetto attuatore che la Direzione dovesse successivamente individuare.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

8.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita Convenzione di attuazione.

8.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenute:

8.2.1. nei Regolamenti Unionali, nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;

8.2.2. nel **Manuale delle procedure di gestione**, approvato con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 della DG.50.01, rinvenibile al link: Accordo per la Coesione e Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Regione Campania

8.3. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.

8.4. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa unionale, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

8.5. Potranno risultare ammissibili **tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2025**.

8.6. Non sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per la redazione del progetto esecutivo.

8.7. In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà **proporzionalmente ridefinita** in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

8.8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

9.1. L'iniziativa dovrà essere realizzata nel periodo "**1° giugno 2025 – 31 dicembre 2025**", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sull'FSC.

9.2. Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo o all'eventuale soggetto attuatore.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

10.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – RICHIESTA INFORMAZIONI

11.1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere

tecnico-amministrativo possono essere richieste unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito *form*. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1. Il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Maggio (recapiti: tel. 081/7968652 - *mail*: francesco.maggio@regione.campania.it) funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

13.1. Il presente avviso sarà pubblicato sul sito *web* ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della RegioneCampania.

13.2. Della definizione del programma sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, nonché degli elenchi delle domande non ammesse.

13.3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

13.4. Si precisa che la suddetta notifica, relativa alla collocazione nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili, non dà alcun diritto al finanziamento, subordinato sia alla materiale disponibilità contabile delle risorse dell'FSC da parte della Regione Campania, sia all'ammissione a finanziamento di cui all'Art. 7.

ART. 14 - PRIVACY

14.1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il

conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, e per la stessa la Direttrice Generale dott.ssa Rosanna Romano.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

15.1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa unionale, nazionale e regionale vigente in materia.

15.2. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento, nonché il posizionamento nell'elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili **non obbliga in alcun modo** l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

15.3. È obbligo dei destinatari del presente avviso il rispetto di quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter D.lgs. n. 165/2001 c.d. **clausola anti *pantouflage***: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.".